

COMPI
Commissione per l'ecumenismo e il dialogo
SEGRETARIA
I. 37123 VERONA, Str. A. Provolo 28
Tel. +39.045.596497 – E-mail: teclise@alice.it
www.teclise.it

Verona, 3.12.2012

Lettera

n. 52

Ai delegati per l'ecumenismo e il dialogo
e p.c.
ai Ministri Provinciali della Compi

Carissimi,

il 20 settembre il Consiglio si è riunito a Roma, presso il Collegio S. Antonio, per avviare l'attuazione del programma concordato nell'Assemblea di Tirana. Si è notata la difficoltà di promuovere grandi iniziative data l'attuale concentrazione dei frati su altre aree di interesse. Si sono individuate alcune piste concrete e atualizzabili per l'animazione al dialogo.

1. Collegamento con i delegati della CEI

Si sta cercando un collegamento diretto fra i nostri delegati e l'ufficio della CEI per l'ecumenismo e il dialogo in modo che ciascuno di noi riceva direttamente le comunicazioni inviate ai delegati diocesani. Finora non si è avuta nessuna risposta. Si ritenterà il collegamento perché riteniamo importante la collaborazione e formazione assieme ai delegati diocesani.

2. Convegni dei due Segretariati della COMPI

Si prenderà contatto diretto con i Segretariati della formazione e dell'evangelizzazione della Compi per verificare se nei loro convegni ci può essere uno spazio per la dimensione ecumenica. Contemporaneamente, riprenderemo i nostri convegni formativi annuali.

3. Convegno di settore 2013

In consonanza con l'anno della fede, si sceglie il tema per il convegno di settore del 2013. Più che sulle varie professioni o formulazioni di fede, si è pensato di riflettere

sulla fede come esperienza di vita. Il tema generale sarà: *“Io credo”*. Un cristiano, un ebreo e un musulmano ci diranno e testimonieranno che cosa significa “credere” secondo la loro fede.

Il convegno, che si terrà a Casa Leonori – S. Maria degli Angeli, inizierà *dal pomeriggio del giorno 8 fino al pranzo del giorno 10 aprile 2013*.

I delegati sono invitati prima di tutto a prendere nota di questo importante appuntamento e poi a coinvolgere altri frati della Provincia e laici e religiosi interessati. L’invito sarà esteso a tutte le componenti della famiglia francescana.

4. I sussidi dell’Ordine

Il Servizio per il dialogo dell’Ordine sta traducendo in varie lingue i quattro sussidi di formazione al dialogo che già da qualche anno sono disponibili in lingua italiana. Poiché si tratta di strumenti preziosi e tuttora validi, specifici per una formazione francescana al dialogo, si invitano tutti i delegati provinciali a utilizzarli nel loro servizio di animazione, verificando se ci può essere uno spazio nella formazione permanente della Provincia o delle fraternità. Per facilitarne l’utilizzazione si preparerà e metterà a disposizione una versione elettronica.

5. Esperienza esercizi spirituali ecumenici

Fra i momenti più significativi dell’animazione ecumenica si segnalano gli esercizi spirituali, collaudati da una esperienza più che decennale. Fa parte del servizio dei delegati coinvolgere in questa esperienza almeno qualche frate della propria Provincia e laici eventualmente interessati.

Non posso concludere questa lettera senza trasmettervi le espressioni di gioia e ringraziamento delle sorelle clarisse di Sant’Agata Feltria che hanno ospitato i nostri ultimi esercizi spirituali ecumenici:

Carissimo padre Tecla,

ti scrivo per ringraziarti ancora e di più. Quello che abbiamo vissuto era totalmente inatteso, ci ha spiazzate, coinvolto, sedotto, rinnovate. Non avrei mai creduto di poter fare un'esperienza del genere e allo stesso tempo, rileggendo la nostra storia, mi rendo conto che abbiamo fatto tanti passi, tante piccole scelte in questa direzione. L'apertura del cuore e della mente, la ristrutturazione della nostra chiesa, gli incontri con le persone, le guide che abbiamo avuto: tutto concorre al bene, tutto è stato preparazione a questo kairos che abbiamo vissuto. Sono anni che noi prepariamo liturgie con i testi dei fratelli cristiani, studiamo sui loro libri, desideriamo incontrarli. Veder divenire l'estraneo fratello, riconoscerlo come tale e così come è, amarlo e stimarlo fino al punto di sentire il dolore di non poter essere come lui. Questi fratelli e così anche i protestanti, così gli ebrei, così tutti, sono ciò che manca alla nostra fede e alla nostra umanità, ci manca quello che è propriamente loro e diverso da noi. Mi veniva da gridare con padre Congar: "Cari fratelli, rimanete come siete!" Credo che nessuno ci porterà via dal cuore l'amore che abbiamo vissuto in questi giorni, giorni di visione direi, giorni escatologici. Oltre a questo ci è stato dato anche di poter vedere un volto dell'ordine dei frati minori che non sospettavamo. Ci lamentiamo tanto che l'ordine ha perso la freschezza e la forza degli inizi e forse è vero, ma finchè rimangono dei frati come quelli che abbiamo conosciuto non abbiamo nulla da temere: i frati sono ancora vivi! E come erano belle e felici le mie sorelle. Ho visto l'incredulità nei loro sguardi, la gioia, la passione per la chiesa che è

molto più grande di quello che pensiamo, il servizio gioioso e sereno, l'accoglienza filiale dei piccoli: siamo state felici e in pace, dentro un vero kairos, che ci ha cambiate e maturato. Grazie caro padre di questa esperienza, di questo dono così grande. Spero che saremo ancora tanto piccoli da poter accogliere tutto quello che verrà da questo Signore che è così grande. Un abbraccio forte e lunghissimo da tutte. Sr. Ch. Elisabetta

Nei giorni 8-9 gennaio 2013 si riunirà di nuovo il Consiglio nazionale per definire nei particolari il programma del convegno e per esaminare la possibilità di altre iniziative.

Siamo entrati nell'Avvento; l'augurio è che questo periodo ci prepari a un Natale nel quale tutta la nostra umanità venga assunta e trasformata dal Figlio di Dio, così che il nostro cuore pulsasse di quei sentimenti che in Gesù hanno rivelato l'amore del Padre per tutti noi e che sono le pietre attraverso le quali si costruisce l'unità.

Fra Tecla